



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
DIPARTIMENTO GESTIONE E FORMAZIONE STUDENTI ED ATTIVITA' INTERNAZIONALI
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE – SETTORE VIII

D.R. n. 15

IL RETTORE

- Visto l'art. 31 dello Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 ottobre 2004 n° 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed in particolare l'art. 3, comma 9;
- Visto il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello dell'Università degli Studi di Genova emanato con D.R. n. 5014 del 22.10.2002;
- Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1291 del 16 maggio 2008 relativa alle norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi per il triennio 2008/2011;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Genova in data 21.10.2009, con la quale è stata proposta l'attivazione del Master Universitario di I livello in "La gestione infermieristica delle stomie e delle incontinenze";
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 9.12.2009;
- Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 15.12.2009;

D E C R E T A

Art. 1

Norme Generali

E'attivato per l'anno accademico 2009/2010 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia il **Master Universitario di I livello in "La gestione infermieristica delle stomie e delle incontinenze"**.

Art. 2

Finalità del Corso

Obiettivi: alla fine del corso lo studente sarà in grado di fornire un'assistenza specialistica alle persone portatrici di stomie e incontinenza fecale e urinaria sviluppando competenze formative educative.

Profilo funzionale: il profilo funzionale si riferisce all'espressione di competenze specialistiche finalizzate all'assistenza delle persone portatrici di stomie e incontinenza, nelle diverse fasce di età.

Sbocchi occupazionali: U.O. Ospedaliere e territoriali, distretti socio sanitari e assistenza domiciliare.

Art. 3

Organizzazione didattica del Corso

Il corso, che ha la durata di 1.500 ore tra attività in aula, attività pratiche e ore di studio, pari a 12 mesi, si svolge **dal mese di marzo 2010 al mese di marzo 2011**.

Al corso sono attribuiti 60 CFU.

L'attività didattica è ripartita in 4 Moduli così suddivisi:

I Modulo:

➤ La gestione dei percorsi clinico assistenziali delle stomie e delle incontinenze 17 CFU

II Modulo:

➤ La gestione medico chirurgica delle stomie delle incontinenze 18 CFU

III Modulo:

➤ Infermieristica basata sull'approccio psicologico educativo 13 CFU

IV Modulo:

➤ La gestione dei percorsi riabilitativi delle stomie e delle incontinenze 12 CFU

La valutazione dello studente comprende l'accertamento delle competenze acquisite a conclusione di ogni singolo modulo e la verifica dell'attività degli stage svolti. La prova finale del master consiste nella dissertazione di un elaborato scritto.

Il programma generale delle materie è riportata nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente bando.

Art. 4

Collegio dei Docenti e il Presidente

Il Presidente è il Prof. G. Torre.

I Docenti che compongono il Collegio sono: Prof.ssa Loredana Sasso, Prof. P.L. Percivale, Prof. G. B. Secco, Dott. Giancarlo Canese.

La gestione amministrativa, organizzativa e finanziaria del corso è affidata al **Centro Servizi Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via L.B. Alberti, 4 16132 Genova.**

La gestione organizzativo-didattica del corso è affidata al **Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL), Prof.ssa L. Sasso – Via Pastore 1 –16132 Genova.:**

Referente per la didattica: Dott. Giancarlo Canese – e-mail: giancarlo.canese@hotmail.com - tel 018728201 – fax 018729721

Art. 5

Modalità di accesso

Al corso sono ammessi un numero **massimo di 30 allievi** (il numero minimo per l'attivazione è pari a 15 allievi).

I titoli di studio richiesti sono:

- Diploma Universitario di Infermiere, Diploma universitario di Ostetrico e Diploma universitario di Infermiere Pediatrico conseguito secondo il previgente ordinamento o titoli ritenuti validi ai sensi della Legge n.1 08/01/2002, o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero
- Laurea in Infermieristica (SNT/1), Ostetricia (SNT/1) e Infermieristica Pediatrica (SNT/1) conseguita secondo il vigente ordinamento o titoli ritenuti validi ai sensi della Legge n.1 08/01/2002, o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero

Occorre in ogni caso essere in possesso di diploma di scuola media superiore.

Qualora il numero delle domande di ammissione al corso sia superiore al numero dei posti disponibili, l'ammissione al corso avverrà sulla base di una prova scritta di cultura professionale e generale ed un colloquio subordinato al superamento della prova scritta. Saranno ammessi a sostenere il colloquio un numero di candidati pari al doppio del numero massimo dei posti disponibili secondo l'ordine della graduatoria stilata sulla base dei risultati della prova scritta. In caso di posizione ex aequo prevale l'età anagrafica del candidato più giovane.

Alla prova scritta, verrà assegnato un punteggio massimo di 25 punti:

- 1 punto per ogni risposta corretta;
- meno 1 per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta non data.

Al colloquio verrà assegnato un punteggio massimo di 10 punti.

Art. 6

La domanda di ammissione al Corso da redigere secondo il **Modello A** (scaricabile dai siti <http://www.studenti.unige.it/postlaurea/master/> e www.medicina.unige.it), redatta in carta libera e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, deve pervenire al Dipartimento gestione e formazione studenti ed attività internazionali - Servizio alta formazione – sett. VIII – Via Bensa, 1 – 16124 Genova, a decorrere dalla data di emissione del presente bando di concorso ed entro **il termine perentorio del 15.02.2010**, (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00).

Nel caso di spedizione, la busta, da inviare con lettera raccomandata deve riportare la dicitura “*Concorso per l'ammissione al Master Universitario di I livello in - La gestione infermieristica delle stomie e delle incontinenze*” e deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, Servizio alta formazione – sett. VIII – Via Balbi 5 – 16126 Genova.

Gli studenti non comunitari residenti all'estero devono presentare la domanda di ammissione anche alla Rappresentanza italiana con giurisdizione sul territorio nel quale risiedono ai sensi delle disposizioni della nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1291 del 16.05.2008 (pubblicata sul sito <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

La domanda di ammissione, corredata di copia fronte/retro di un documento di riconoscimento, può essere inviata anche

- **per Fax al numero 010/2099539**

Il candidato rende le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, numero di telefono e recapito;
- il tipo di diploma di maturità posseduto, data di conseguimento e istituto che lo ha rilasciato;
- titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e della votazione riportata;

Alla domanda di ammissione al concorso deve essere allegato il curriculum vitae.

Per la documentazione non prodotta in originale, i candidati dovranno allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (**Modello B**).

I titoli di studio accademici conseguiti all'estero devono essere preventivamente tradotti, legalizzati e muniti delle previste dichiarazioni di valore dall'Autorità diplomatica o Consolare italiana competente per territorio secondo le normative vigenti.

L'eventuale prova di ammissione avrà luogo il 15 marzo 2010 alle ore 9,00 presso il Dipartimento di Scienze della Salute – Via Pastore 1 - Genova

La graduatoria per l'ammissione al master verrà pubblicata in data 19 marzo 2010 presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL).

I candidati che non riporteranno nella domanda tutte le indicazioni richieste saranno esclusi dalle prove.
L'Università può adottare anche successivamente all'espletamento del concorso, provvedimenti di esclusione nei confronti dei candidati privi dei requisiti richiesti.

Art. 7

Perfezionamento iscrizione

L'ammissione al Master Universitario di I livello per gli aventi diritto deve essere perfezionata entro il 26 marzo 2010 mediante presentazione all'Università degli Studi di Genova, – Dipartimento gestione e formazione studenti ed attività internazionale - Servizio alta formazione – sett. VIII – Via Bensa, 1 – 16124 Genova (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00), dei seguenti documenti:

- modulo di richiesta perfezionamento iscrizione (**Modello C**)
- fotocopia della carta di identità
- ricevuta comprovante il versamento della I rata dell'importo **di € 1.700,62**

La seconda rata dell'importo di € 1.500,00 deve essere pagata entro il 30.09.2010.

Il versamento deve essere effettuato esclusivamente su apposito bollettino premarcato disponibile presso il Servizio alta formazione – sett. VIII.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento per gli Studenti, emanato con D.R. 228 del 25.09.2001 e successive modifiche, lo studente iscritto ad un corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi versati, anche se interrompe gli studi o si trasferisce ad altra Università.

I candidati, che non avranno provveduto ad iscriversi entro il termine sopraindicato, di fatto sono considerati rinunciatari.

Art. 8

Rilascio del Titolo

A conclusione del Corso, agli iscritti che a giudizio del Collegio abbiano superato con esito positivo la prova finale, verrà rilasciato il diploma di Master Universitario di I livello in **“La gestione infermieristica delle stomie e delle incontinenze”** come previsto dall'art. 20 del Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento gestione e formazione studenti ed attività internazionali – Servizio alta formazione – sett. VIII, e trattati per le finalità di gestione della selezione e delle attività procedurali correlate, secondo le disposizioni D.L.vo 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali”.

Genova, 08.01.2010

IL PRORETTORE
F.to Prof. Pino Boero

MODULO 1 – LA GESTIONE DEI PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI DELLE STOMIE E DELLE INCONTINENZE

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	DOCENTI
	Scienze infermieristiche : organizzazione 1		
Scienze Infermieristiche MED/45	<i>Inquadramento concettuale e deontologico della professione</i> <ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento professionale e le responsabilità dell'infermiere - Dai concetti generali alla definizione del profilo dell'infermiere stomaterapista - Prospettive concettuali del Managed Care e del Case Management - Il governo clinico-assistenziale - Le linee guida e le evidenze scientifiche - I critical pathways - Il Case Manager in team 	2	Loredana Sasso Giancarlo Canese (Infermiere dirigente esperto in stomatoterapia Associazione AIOSS ASL La Spezia) Carla Saracco (Consulente AIOSS)
	Scienze infermieristiche: didattica e formazione 1		
Scienze Infermieristiche MED/45	<ul style="list-style-type: none"> - La presa in carico del paziente chirurgico in reparto, in ambulatorio, in ambito domiciliare - I principi della metodologia scientifica del processo di Nursing - L'accertamento infermieristico generale e specifico del paziente con patologia dell'apparato digerente in reparto, in ambulatorio, al domicilio - L'accertamento infermieristico generale e specifico del paziente con patologia intestinale e proctologica in reparto, in ambulatorio, al domicilio - L'accertamento infermieristico generale e specifico del paziente con patologia dell'apparato urinario in reparto, in ambulatorio, al domicilio - La pianificazione e l'erogazione dell'assistenza per problemi e per obiettivi - La valutazione strutturata per la misurazione dei risultati <p>Strategia di analisi e gestione di problemi organizzativi attraverso L'utilizzo di metodologie didattiche La conduzione dei gruppi: facilitazione tutoriale per il cambiamento organizzativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'interazione e l'integrazione interdisciplinare - I principi del lavoro d'equipe e di gestione del gruppo di lavoro - Progettazione e scopi del sistema informativo - Aspetti giuridici e organizzativi della documentazione clinica infermieristica - La cartella infermieristica - La pianificazione standard dei processi organizzativi e assistenziali - I protocolli - Le procedure - Le linee guida 	3	Loredana Sasso Carla Saracco
	Scienze infermieristiche : organizzazione 2		
Scienze Infermieristiche MED/45	La progettazione e l'organizzazione di un servizio ambulatoriale <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi degli input - La definizione degli output - La struttura organizzativa - I meccanismi operativi - Il potere decisionale - Il sistema informativo 	1	Loredana Sasso Carla Saracco
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 1		
Scienze Infermieristiche MED/45	Il Follow-Up <ul style="list-style-type: none"> - Scopi del follow-up clinico e assistenziale - La pianificazione del follow-up del paziente con patologia oncologica - La pianificazione assistenziale del follow-up del paziente con stomia 	1.30	Loredana Sasso Lucia Mensi (Infermiera esperta in stomatoterapia A.O. Villa Scassi)

	Scienze infermieristiche : organizzazione 3		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p>Il consenso informato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il trattamento dei dati sensibili - Il Nomenclatore Tariffario - Le procedure generali di richiesta e l'iter per l'approvvigionamento dei presidi e degli ausili per la gestione della stomia e dell'incontinenza - Criteri che regolano la richiesta di aumento del quantitativo dei presidi e degli ausili per la gestione della stomia - L'esenzione del ticket sulle prestazioni sanitarie, diagnostiche, farmacologiche 	1.70	Gabriele Roveron (Infermiere esperto in stomatoterapia USL 18 Rovigo)
Igiene ed epidemiologia, statistica e organizzazione sanitaria	Epidemiologia		
Igiene Med /42	Modelli epidemiologici, il rischio in ambito infermieristico. Metodologie di valutazione del rischio. Impostazione di uno studio epidemiologico	1	Giancarlo Icardi
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 2		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p>L'assistenza al paziente in preparazione all'intervento chirurgico</p> <p>L'informazione</p> <p>Il colloquio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finalità dell'informazione pre-operatoria - Contenuti dell'informazione - Responsabilità e ruolo dell'infermiere stomaterapista - Aspetti giuridici e deontologici inerenti l'informazione e il consenso informato <p>Il Posizionamento della Stomia</p> <p>Obiettivi del posizionamento preoperatorio della stomia</p> <p>Il posizionamento della stomia in urgenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il posizionamento della stomia in elezione - La preparazione del paziente del paziente e dell'ambiente - I criteri per la valutazione dinamica dell'addome <p>La mappatura dell'addome e le sedi "ideali" in cui allestire la stomia, in funzione al tipo di intervento chirurgico</p> <p><i>La Preparazione Intestinale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi assistenziali della preparazione intestinale - Responsabilità e ruolo dell'infermiere stomaterapista - La valutazione clinica per la scelta appropriata delle modalità di preparazione, in presenza di patologie dell'apparato intestinale e dell'apparato urinario - Il digiuno - La dieta - I purganti - I clisteri <p>I protocolli per la preparazione intestinale, vantaggi e limiti, quali evidenze</p>	2	<p>Loredana Sasso</p> <p>Lucia Mensi</p> <p>Gabriele Rastelli (Infermiere dirigente Ospedale G. Mazzini)</p> <p>Edoardo Giorato (Infermiere esperto in stomatoterapia A.O. Padova)</p>
Scienze Infermieristiche MED 45	<p><i>L'assistenza al bambino stomizzato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli aspetti peculiari dell'assistenza pediatrica in stomatoterapia - La valutazione dei bisogni assistenziali del bambino e della famiglia - Gli obiettivi generali dell'assistenza - La gestione e l'apparecchiatura della stomia - La gestione e l'apparecchiatura di stomie complicate 	1	Simona Pizzi (Infermiera pediatrica esperta in stomatoterapia A.O. V. Buzzi Milano)
	Oncologia medica		
Oncologia medica MED/06	<p>La gestione del paziente in corso di terapie adiuvanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prevenzione e la gestione delle complicanze sistemiche secondarie a trattamenti adiuvanti (emesi, sanguinamento, alterazioni dell'alvo, mucositi, squilibrio idroelettrolitico, malnutrizione) 	1	Alberto Sobrero (A.O.U. San Martino)
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 3		
Scienze Infermieristiche MED 45	La prevenzione delle radiodermiti. Il trattamento delle radiodermiti	0.5	Lina Orsino Infermiere Coordinatore in Oncologia medica (A.O.U. San Martino)
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 4		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p>L'assistenza al paziente con stomia nel postoperatorio precoce e tardivo</p> <p>L'accoglienza in reparto dopo l'intervento chirurgico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dello stato di coscienza e dei parametri vitali - Valutazione e sistemazione dei drenaggi 	1.5	Adelaide Gabriele (Infermiera esperta in stomatoterapia A.O.U. San Martino)

	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della stomia e dell'apparecchiatura - Sistemazione del paziente e dell'ambiente - Controllo della funzionalità dei drenaggi e dello stato delle ferite chirurgiche <p>L'assistenza nel postoperatorio prime 48 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei parametri vitali - Monitoraggio delle caratteristiche della stomia - Gestione del dolore - Gestione delle terapie - Effettuazione delle procedure per la prevenzione di complicanze correlate agli effetti secondari all'intervento chirurgico, all'anestesia, all'ipomobilità <p>L'igiene della stomia</p> <ul style="list-style-type: none"> - I materiali per l'igiene della stomia - Procedura per l'igiene delle stomie: <ul style="list-style-type: none"> 1) digestive 2) intestinali 3) urinarie 4) respiratorie 		
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 5		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p>La gestione delle stomie urinarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione degli stent ureterali nel postoperatorio - Procedure di gestione e di sostituzione dei tutori ureterali - Il cateterismo intermittente nelle derivazioni urinarie continenti - Esercizi di riabilitazione della minzione in presenza di derivazioni urinarie ortotopiche continenti 	0.5	<p>Maurizia Malagoli (Coordinatore infermieristico (A.O.U. San Martino)</p> <p>Barbara Zara (Infermiera urologia A.O.U. San Martino)</p>
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 6		
Scienze Infermieristiche MED/45	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione delle tracheostomie - L'igiene della stomia - Protocolli per la sostituzione e l'igiene della cannula tracheostomica - Protocolli per l'aspirazione delle secrezioni respiratorie - Protocolli per la prevenzione delle lesioni cutanee peristomali 	0.5	<p>Adelaide Gabriele (Infermiera esperta in stomaterapia (A.O.U. San Martino)</p>

MODULO 2- LA GESTIONE MEDICOCHIRURGICA DELLE STOMIE E DELL'INCONTINENZA

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	DOCENTI
	Chirurgia generale		
Chirurgia generale MED /18	<p>Eziofisiopatologia dell'apparato digestivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione clinica delle patologie chirurgiche dell'apparato digestivo - Valutazione diagnostica delle patologie chirurgiche dell'apparato digestivo - Indicazioni al confezionamento di stomia digestiva a scopo nutrizionale nell'adulto, nell'anziano - Tipi di stomia a scopo nutrizionale - Tecniche chirurgiche di confezionamento di stomie a scopo nutrizionale nell'adulto, vantaggi e limiti. - Tecniche endoscopiche di confezionamento di stomia a scopo nutrizionale, vantaggi e limiti <p>Elementi di eziofisiopatologia dell'ileo, del colon e del retto nell'adulto e nell'anziano</p> <p>Valutazione clinica delle patologie chirurgiche dell'apparato intestinale</p> <p>Valutazione diagnostica delle patologie chirurgiche dell'apparato intestinale; Indicazioni al confezionamento di stomie derivate della funzione defecatoria in età adulta e nell'anziano; Stomie temporanee e stomie definitive.</p> <p>Principali interventi chirurgici che comportano l'allestimento di stomie derivate temporanee e definitive.</p>	2.50	Luigi de Salvo
	Chirurgia pediatrica		

Chirurgia pediatrica MED/20	Indicazioni al confezionamento di stomia digestiva a scopo nutrizionale in età pediatrica Tecniche chirurgiche di confezionamento di stomie a scopo nutrizionale in età pediatrica, vantaggi e limiti. Elementi di fisiopatologia dell'apparato intestinale in età pediatrica Indicazione al confezionamento di stomie derivative in età pediatrica	1	Vincenzo Jasonni Michele Torre (IRCS Istituto Giannina Gaslini) Marina Callegari (infermiera pediatrica IRCS Giannina Gaslini)
	Otorinolaringoiatria		
Otorinolaringoiatria MED /31	Elementi di aziofisiopatologia della faringe, della laringe e tracheobronchiali - Valutazione clinica delle patologie chirurgiche a carico delle vie respiratorie alte - Valutazione diagnostica delle patologie chirurgiche faringo-laringee e tracheo-bronchiali - Indicazioni al confezionamento di tracheotomia e laringotomia - Cenni sulle tecniche chirurgiche di confezionamento delle tracheotomie e delle laringotomie - Cenni di fisiopatologia stomale respiratoria	1	Angelo Salami
	Patologia e semeiotica chirurgica dell'apparato urinario		
Urologia MED /24	- Elementi di eziofisiopatologia dell'apparato urinario - Valutazione clinica delle patologie chirurgiche del sistema urinario - Valutazione diagnostica delle patologie chirurgiche del sistema urinario - Indicazioni al confezionamento di derivazioni urinarie in età adulta e nell'anziano - Derivazioni urinarie eterotopiche ed ortotopiche: criteri di scelta - Principali interventi chirurgici che comportano l'allestimento di stomie urinarie continenti, incontinenti, caratteristiche morfologiche e funzionali - Fisiopatologia delle derivazioni urinarie - Trattamento medico e chirurgico delle fistole urinose - Elementi di eziofisiopatologia delle fistole urinose - Valutazione clinica e diagnostica delle fistole urinose - Le attrezzature per la semeiotica urinaria	1	Giorgio Carmignani Alchiade Simonato
	Chirurgia generale		
Chirurgia Generale MED/18	Patologia e semeiotica chirurgica proctologica - Fisiopatologia delle stomie dell'apparato intestinale - Elementi di eziofisiopatologia del distretto ano rettale - Valutazione clinica delle patologie del distretto ano rettale - Valutazione diagnostica del distretto ano rettale - Trattamento chirurgico conservativo della malattia emorroidaria - L'emorroidectomia ambulatoriale e in sala operatoria - Terapia chirurgica di ascesso, fistola perianale, ragade anale, cisti pilonidale, rettocele, marisca - Il Bending del prolasso rettale - La polipectomia per via endoscopica	0.50	Giuliano Reboa
	Chirurgia generale		
Chirurgia Generale MED/18	Le fistole - Elementi di eziofisiopatologia delle fistole enterocutanee e pancreatiche - Valutazione clinica e diagnostica delle fistole enterocutanee e pancreatiche - Trattamento medico e chirurgico delle fistole enterocutanee e pancreatiche Le attrezzature per la semeiotica proctologica - Il set per l'anoscopia - Il set per la rettoscopia - La manometria ano rettale - Lo strumentario chirurgico Le terapie adiuvanti	1.50	Giancarlo Torre Giovanni Battista Secco
Oncologia medica MED/ 06	- Neoplasie del colon retto e chemioterapia: indicazioni e scopi - I protocolli del trattamento chemioterapico dei tumori del colon retto - Neoplasie dell'apparato urinario e chemioterapia: indicazioni e	2	Alberto Sobrero (A.O.U. San Martino)

	<ul style="list-style-type: none"> scopi - I protocolli del trattamento chemioterapico delle neoplasie dell'apparato urinario - La prevenzione e il trattamento delle manifestazioni indesiderate secondarie agli effetti tossici dei farmaci chemioterapici - I protocolli di Follow-up clinico e diagnostico della patologia neoplastica - Neoplasie del colon retto e radioterapia: indicazioni e scopi - I protocolli del trattamento radioterapico dei tumori del colon retto - Neoplasie dell'apparato urinario e radioterapia: indicazioni e scopi - I protocolli del trattamento radioterapico dei tumori del sistema urinario - La prevenzione e il trattamento delle manifestazioni indesiderate secondarie agli effetti del trattamento radioterapico - I protocolli di follow-up radiodiagnostico della patologia neoplastica 		
Chirurgia specialistica proctologia	Semeiotica proctologica		
Chirurgia Generale MED/18	<ul style="list-style-type: none"> L'incontinenza fecale - Anatomia macroscopica del perineo e degli sfinteri del canale anale - Fisiopatologia dell'incontinenza fecale - Classificazione etiopatogenetica e clinica dell'incontinenza fecale - L'incontinenza fecale nell'anziano - L'incontinenza fecale in età pediatrica - La valutazione clinica dell'incontinenza fecale - La defecografia - La manometria ano rettale - L'elettromiografia dell'apparato sfinterico - L'endoscopia - Il trattamento conservativo dell'incontinenza fecale: elettrostimolazione, BFK, FKT - Il trattamento chirurgico dell'incontinenza fecale - Il trattamento farmacologico La stipsi - Cause primarie, secondarie e idiopatiche della stipsi - La valutazione clinica della stipsi: anamnesi ed esame obiettivo - La valutazione metabolica - La valutazione anatomica - La valutazione funzionale - Il trattamento della stipsi 	2	<p>Giuliano Reboa</p> <p>Tommaso Testa (Proctologia A.O.U. San Martino)</p>
Urologia MED/24	<ul style="list-style-type: none"> - L'incontinenza urinaria - Anatomia funzionale del pavimento pelvico - Fattori responsabili della continenza - Epidemiologia dell'incontinenza urinaria nella donna - L'incontinenza urinaria in età pediatrica - Fisiopatologia dell'incontinenza urinaria - Classificazione dell'incontinenza urinaria - Esame obiettivo strutturato (addominale, pelvico, perineale, rettale, neurologico) - Q-tip test - Indagini radiologiche - Indagini endoscopiche - L'urodinamica - Pad-test - Carta delle minzioni - Il trattamento conservativo dell'incontinenza urinaria - Il trattamento chirurgico dell'incontinenza urinaria - Il trattamento farmacologico dell'incontinenza urinaria - Le alterazioni della funzione sessuale 	1	<p>Giorgio Carmignani</p> <p>Alchiade Simonato</p>
	Infermieristica clinica in Medicina e Chirurgia Specialistica		

Scienze Infermieristiche MED/45	<p>L'accoglienza del paziente con incontinenza fecale in ambulatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presa in carico del paziente adulto - La presa in carico del paziente in età pediatrica - L'accertamento infermieristico specifico - L'accertamento infermieristico specifico del paziente in età pediatrica - L'esame obiettivo infermieristico del paziente adulto - L'esame obiettivo infermieristico del paziente in età pediatrica - La valutazione dei bisogni assistenziali e delle risorse del paziente - La condivisione del percorso riabilitativo <p>La gestione del moncone rettale e delle ferite chirurgiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di pulizia del moncone rettale e scopi - L'esplorazione del moncone rettale, quando e perchè - La gestione dei drenaggi addominali nel postoperatorio - Il controllo e la medicazione della ferita laparatomica - La medicazione della ferita chirurgica in presenza di deiscenza - La medicazione della ferita perineale chiusa - La medicazione della ferita perineale semichiusa - La medicazione della ferita perineale aperta - La gestione locale delle fistole enterocutanee, urinarie <p>L'accoglienza del paziente in ambulatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accertamento infermieristico specifico - La preparazione dell'ambiente e dei materiali per la visita proctologica - La preparazione del paziente per la visita proctologica <p>Aspetti operativi dell'infermiere stomaterapista</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dell'infermiere durante la visita proctologica e i trattamenti chirurgici conservativi - La pulizia e la gestione dei materiali e degli strumenti <p>Le medicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali delle medicazioni in proctologia - Tipi di materiali e di medicazioni in proctologia - La preparazione dell'ambiente e del paziente - Procedura per la medicazione di cisti pilonidale - Procedura per la medicazione di fistola proctologica - Procedura per la medicazione di ascesso perianale 	2	<p>Loredana Sasso</p> <p>Enrica Bosoni (Infermiera esperta stomaterapia Ospedale San Giuseppe – Milano)</p> <p>Marco Della Sanità (Infermiere esperto stomaterapia A.O. Legnano)</p>
Scienze Infermieristiche MED/45	Scienze infermieristiche: ricerca nell'infermieristica		
	<p>Le tappe nella preparazione di un lavoro scientifico</p> <p>La scelta del tema. La ricerca bibliografica preliminare: le fonti</p> <p>La raccolta della documentazione</p> <p>L'organizzazione del materiale.</p> <p>L'elaborazione della documentazione</p>	2	Loredana Sasso
	<p>I livelli di una ricerca</p> <p>Evidence based nursing</p> <p>Evidence based practice</p>		Monica Casati Infermiera esperta AO Bergamo
Scienze Infermieristiche MED/45	Scienze infermieristiche generali e cliniche 7: Wound Care		
	<p>Le lesioni tessutali</p> <p>Le medicazioni avanzate e il loro utilizzo</p>	3	Loredana Sasso Battistino Paggi Infermiere esperto Smith & Nephew Italia: Clinical Education Manager

MODULO 3 – INFERMIERISTICA BASATA DALL'APPROCCIO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	DOCENTI
Pedagogia M. PED/01	<p>Problemi prioritari di salute</p> <p>Educazione alla salute ed educazione terapeutica</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi concettuali e pedagogici dell'educazione terapeutica - Il modello sistemico applicato al processo educativo - La definizione dei bisogni educativi - La definizione degli obiettivi correlati all'azione educativa - I metodi dell'azione educativa 	2	Loredana Sasso Annamaria Bagnasco (A.O.U. San Martino)

	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree di apprendimento/educazione - Il contratto di sicurezza e specifico - La pianificazione dell'azione e degli strumenti pedagogici - I metodi e i criteri della valutazione strutturata dei risultati dipendenti dall'attività educativa 		
Sociologia Generale SPS/07	Analisi processi culturali, analisi del processo comunicativo, analisi dell'aria socio-educativa	1	Paola Natali
	Scienze infermieristiche: organizzazione 4		
Management Infermieristico MED/45	Analisi organizzativa e funzionale dei sistemi sanitari Normativa in materia di legislazione sanitaria, ruoli a livello centrale, regionale e locale Confronto con la normativa europea	1	Giancarlo Canese
	Scienze infermieristiche generali e cliniche: educazione terapeutica 1		
Scienze infermieristiche MED/45	<p>Educazione Versus Riabilitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educazione del paziente allo stoma care - L'educazione del care giver a effettuare lo stoma care - L'educazione all'adozione di particolari norme igieniche al paziente con patologie proctologiche - L'educazione all'adozione di idonei comportamenti alimentari in presenza di ileostomia - L'educazione all'adozione di idonei comportamenti alimentari in presenza di colostomia - L'educazione all'adozione di idonei comportamenti alimentari in presenza di derivazione urinaria - L'educazione all'adozione di idonei comportamenti alimentari , in funzioni di particolari situazioni cliniche in presenza di patologie proctologiche - L'educazione del paziente all'effettuazione della pratica irrigativa - L'educazione del paziente ad effettuare esercizi per il mantenimento della funzione sfinteriale deputata alla continenza - L'educazione del paziente con patologie proctologiche a effettuare esercizi per la prevenzione dell'incontinenza fecale - L'educazione al riconoscimento di segni e sintomi correlati alla situazione clinica, indicatori dell'insorgenza di manifestazioni, locali o sistemiche, indesiderate - Educazione alla prevenzione e alla gestione degli effetti tossici delle terapie adiuvanti 	2.50	<p>Loredana Sasso</p> <p>Enrica Bosoni (Infermiera esperta Milano)</p> <p>Marco Della Sanità (Infermiera Esperta AO Legnano)</p>
Scienze umane (psico-socio- pedagogico)	<u>Psicologia della comunicazione</u>		
Psicologia clinica M-PSI/08	<p>La Comunicazione:Teorie e Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di comunicazione e i suoi presupposti - Gli elementi della comunicazione - I canali della comunicazione - Tecniche della comunicazione verbale, paraverbale, non verbale - Comunicare con il bambino - Comunicare con l'adulto - Comunicare con l'anziano - Antipatia, simpatia, empatia - Principi su cui si forma una rete comunicativa: l'ascolto, la persuasione, la consapevolezza, l'apertura mentale - La metalinguistica e la comprensione del messaggio - Strategie e strumenti di marketing - Tecniche pubblicitarie e comunicazione scritta 	2	Patrizia Lenzi (Infermiera dirigente con Laurea in scienze della comunicazione - Asti)
Psicologia clinica M-PSI/08	<p>La relazione d'aiuto:Teorie e Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - La malattia: la visione culturale, sociale e familiare, i meccanismi di difesa - Il ruolo dell'infermiere nella relazione d'aiuto - Gli elementi del rapporto supportivo: la fiducia, l'empatia, l'interessamento, l'autonomia, la reciprocità - La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto - Le fasi della relazione supportiva: preinterazione – orientamento – mantenimento – conclusiva - I fattori generali e specifici che influenzano o ostacolano il processo della relazione terapeutica - Le tecniche efficaci ed inefficaci - Il counselling in ambito clinico - La relazione d'aiuto al paziente in preparazione ad intervento chirurgico, in urgenza e in elezione 	2	Ezio Francesco Casari

	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione d'aiuto al paziente con patologia neoplastica - La relazione d'aiuto al paziente con stomia respiratoria, intestinale, urinaria - La relazione d'aiuto al paziente in fase terminale - La comunicazione all'interno del gruppo - Ostacoli e facilitazioni alla comunicazione - L'influenza delle emozioni sui processi comunicativi 		
Scienze Infermieristiche MED/45	Scienze infermieristiche generali e cliniche: didattica e formazione		
	Strategie di analisi e gestione di problemi organizzativi attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche. La conduzione dei gruppi: facilitazione tumorale per il cambiamento organizzativo.	1	Loredana Sasso

MODULO 4 – LA GESTIONE DEI PERCORSI RIABILITATIVI DELLE STOMIE E DELL'INCONTINENZA

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	DOCENTI
Scienze Infermieristiche MED /45	<u>Scienze infermieristiche generali e cliniche 8</u>		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p><i>L'irrigazione intestinale</i></p> <p>L'irrigazione intestinale a scopo riabilitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il set per l'irrigazione intestinale - Procedura dell'irrigazione intestinale - Vantaggi e limiti dell'irrigazione intestinale - La gestione di effetti indesiderati correlati alla tecnica irrigativi - Il lavaggio trascorrente in preparazione ad indagini diagnostiche endoscopiche e radiologiche - L'irrigazione in preparazione ad intervento di ricanalizzazione - L'irrigazione a scopo preventivo e riabilitativo in presenza di poche ileale 	1	Loredana Sasso Gabriele Rastelli Infermiere dirigente Ospedale G. Mazzini
	Scienze infermieristiche: organizzazione 5		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p><i>Aspetti Operativi dell'Infermiere Stomaterapista Riabilitatore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dell'infermiere nelle fasi di diagnosi, riabilitazione e follow-up dell'incontinenza fecale - La predisposizione dell'ambiente per l'effettuazione delle tecniche riabilitative - Le tecniche di rieducazione del pavimento pelvico nell'adulto: quali evidenze - Le tecniche di riabilitazione del pavimento pelvico in età pediatrica: quali evidenze - Le attrezzature e i presidi per la riabilitazione del pavimento pelvico - La pulizia e la gestione dei materiali e delle attrezzature per la riabilitazione della - incontinenza fecale - Protocolli e procedure di riabilitazione con elettrostimolazione del piano pelvico - Protocolli e procedure di riabilitazione con Biofeedback - Protocolli e procedure di riabilitazione con esercizi di Fisio-Kinesi-Terapia - Gli ausili per la gestione dell'incontinenza fecale dell'adulto - Protocolli e procedure di riabilitazione dell'incontinenza fecale in età pediatrica - Gli ausili per la gestione dell'incontinenza fecale in età pediatrica - La valutazione dei risultati riabilitativi e il follow-up del paziente adulto - La valutazione dei risultati riabilitativi e il follow-up del paziente in età pediatrica 	3	Loredana Sasso Simona Pizzi (Infermiera esperta A.O. V. Buzzi Milano)
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 9		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p><i>L'accoglienza del Paziente con Incontinenza Urinaria in Ambulatorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La presa in carico del paziente adulto - La presa in carico del paziente in età pediatrica - L'accertamento infermieristico specifico del paziente adulto - L'accertamento infermieristico specifico del paziente in età pediatrica - L'esame obiettivo infermieristico del paziente adulto - L'esame obiettivo del paziente in età pediatrica - La valutazione dei bisogni assistenziali e delle risorse del paziente 	2	Maurizia Malagoli (A.O.U. San Martino) Barbara Zara (A.O.U. San Martino)

	- La condivisione del percorso riabilitativo		
	Scienze infermieristiche generali e cliniche 10		
Scienze Infermieristiche MED/45	<p>Aspetti Operativi dell'Infermiere Stomaterapista Riabilitatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dell'infermiere nelle fasi di diagnosi, riabilitazione e follow-up dell'incontinenza urinaria - La predisposizione dell'ambiente per l'effettuazione delle indagini diagnostiche e delle tecniche riabilitative - La riabilitazione del pavimento pelvico nella donna e nel paziente in età adulta: quali evidenze - La riabilitazione dell'incontinenza urinaria in età pediatrica: quali evidenze - Le attrezzature e i presidi per la riabilitazione dell'incontinenza urinaria - La pulizia e la gestione dei materiali e delle attrezzature per le indagini diagnostiche e per le procedure riabilitative dell'incontinenza urinaria - Protocolli e procedure di ginnastica del pavimento pelvico - Protocolli e procedure di riabilitazione con Biofeedback - Protocolli e procedure di stimolazione elettrica dei muscoli del pavimento pelvico - I presidi per l'incontinenza urinaria femminile e maschile dell'adulto - Protocolli e procedure di riabilitazione dell'incontinenza urinaria in età pediatrica - I presidi per l'incontinenza urinaria in età pediatrica - Il cateterismo intermittente: indicazioni e procedure - La valutazione dei risultati riabilitativi e il follow-up del paziente adulto - La valutazione dei risultati riabilitativi e il follow-up del paziente in età pediatrica 	3	Loredana Sasso Mara Marchetti (Infermiera esperta in uroriabilitazione A.O.U. Ancona)
	Scienze infermieristiche generali e cliniche: educazione terapeutica		
Scienze Infermieristiche MED 45	<p>L'educazione terapeutica in presenza di incontinenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti alimentari del paziente adulto e nell'anziano con incontinenza fecale - Comportamenti alimentari del paziente pediatrico con incontinenza fecale - Comportamenti alimentari del paziente adulto e nell'anziano con incontinenza urinaria - Comportamenti alimentari del paziente pediatrico con incontinenza urinaria - L'addestramento del paziente all'effettuazione di autocateterismo intermittente - Educazione all'adozione di norme igieniche specifiche in presenza di incontinenza fecale - Educazione all'adozione di norme igieniche specifiche in presenza di incontinenza urinaria - Addestramento del paziente adulto riabilitato ad effettuare gli esercizi di ginnastica del pavimento pelvico per il mantenimento e il controllo della continenza urinaria e fecale - Addestramento del paziente in età pediatrica riabilitato ad effettuare gli esercizi di ginnastica del pavimento pelvico per il mantenimento ed il controllo della continenza urinaria e fecale - Educazione e addestramento all'utilizzo corretto dei presidi per la riabilitazione e gestione dell'incontinenza 	3	Loredana Sasso Mara Marchetti